

CONSUMO DI ALCOL e SICUREZZA STRADALE in PIEMONTE: i risultati 2010-2013 del sistema di sorveglianza PASSI

Consumo di alcol

In Piemonte, il 57% delle persone con età 18-69 anni dichiara di aver consumato almeno un'unità di bevanda alcolica[§] negli ultimi 30 giorni.

Il consumo è più diffuso tra gli uomini (72%), tra 18 ed i 24 anni (64%), nelle persone con alto livello di istruzione (59%) e in quelle che non dichiarano difficoltà economiche (59%).

Nel territorio piemontese il consumo varia dal 48% dell'ASL TO1-2 (Torino città) al 65% dell'ASL Novara.

Tra i 18 e 69 anni quasi 1 persona su 5 (19%) consuma alcol con modalità a maggior rischio per la salute, ovvero lo assume abitualmente in maniera elevata, o prevalentemente fuori pasto, o con modalità "binge".

Il consumo a maggior rischio risulta associato in maniera statisticamente significativa con la giovane età (42%) e il sesso maschile (25%).

Nel Pool nazionale di ASL partecipanti a PASSI il consumo di alcol a maggior rischio risulta meno diffuso che in Piemonte (17% vs 19%); la differenza è principalmente dovuta al consumo abituale elevato (4,0% vs 5,4%) e a quello prevalentemente fuori pasto (7,8% vs 8,5%) mentre il consumo binge appare analogo a quello piemontese (8,7 vs 8,6%).

Il consumo di alcol a maggior rischio risulta più diffuso nelle regioni del Nord Italia (range 9% della Sicilia al 40% della PA di Bolzano) ma si osservano differenze significative anche tra le ASL del Piemonte: range dal 15% della ASL CN2 (Alba-Bra) al 25% dell'ASL NO e VCO.

Consumo di alcol (ultimi 30 giorni) Piemonte - PASSI 2010-2013	
Consumo (almeno 1 unità alcolica [§])	56,7%
Consumo a maggior rischio*	19,0%
- Consumo abituale elevato **	5,4%
- Consumo prevalentemente fuori pasto	8,5%
- Consumo binge***	8,6%

* consumo abituale elevato e/o bevitore fuori pasto e/o bevitore binge; poiché una persona può appartenere a più di una categoria, la percentuale di consumo a maggior rischio non corrisponde alla somma dei singoli comportamenti.

** più di 2 unità alcoliche in media al giorno per gli uomini e più di 1 per le donne

*** chi negli ultimi 30 giorni ha consumato almeno una volta in una singola occasione 5 o più unità alcoliche (uomini) e 4 o più unità alcoliche (donne)

Consumo di alcol a maggior rischio (%)

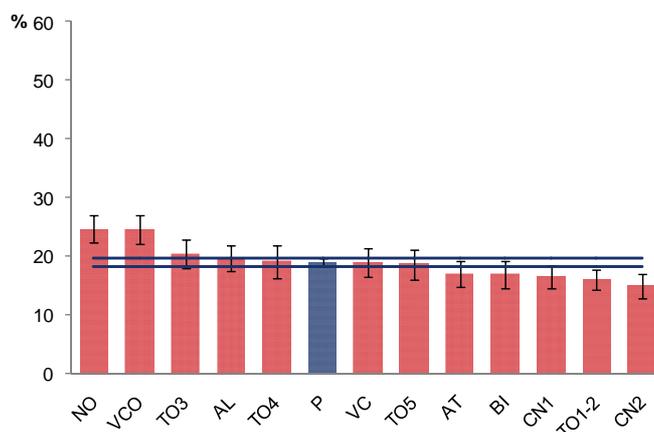
Prevalenze per Regione di residenza
PASSI 2010-2013



■ % significativamente superiore al pool
■ % non significativamente diversa dal pool
■ % significativamente inferiore al pool

Consumo di alcol a maggior rischio (%)

Prevalenze per ASL di residenza - Regione Piemonte
PASSI 2010-2013



Righe orizzontali: limiti di confidenza della prevalenza regionale.

[§]L'Unità Alcolica (UA) corrisponde a 12 grammi di alcol puro (etanolo), approssimativamente contenuti in una lattina di birra(330 ml), in un bicchiere di vino (125 ml) o in un bicchierino di liquore (40 ml).

Guida sotto l'effetto dell'alcol

In Piemonte il 10% delle persone che guidano e non sono astemie dichiara di aver guidato, nei 30 giorni precedenti l'intervista, sotto l'effetto dell'alcol, cioè dopo avere bevuto nell'ora precedente almeno 2 UA.

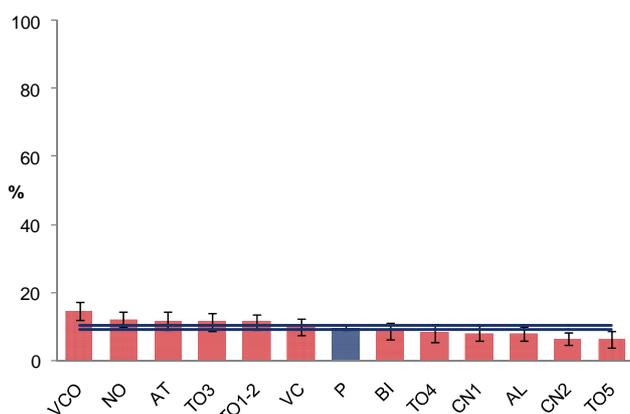
La guida sotto l'effetto dell'alcol risulta più frequente tra gli uomini (13%), tra coloro che hanno molte difficoltà economiche (15%) e tra coloro che assumono alcol con modalità a rischio (18%); tra i bevitori *binge* e tra i forti bevitori ha guidato sotto l'effetto dell'alcol negli ultimi 30 giorni circa 1 persona su 4 (25%). Tra i 18 ed i 21 anni, età in cui l'alcolemia consentita alla guida è pari a zero, il 6,5% riferisce guida sotto l'effetto dell'alcol.

Anche nel Pool di ASL coinvolte a livello nazionale la guida sotto l'effetto dell'alcol viene stimata al 10% dei guidatori non astemi tra 18 e 69 anni, ma ci sono differenze regionali (maggiore diffusione in alcune Regioni settentrionali e centrali). Tra le ASL del Piemonte i valori variano dal 6% della ASL TO5 (Moncalieri) al 15% della ASL Verbano Cusio Ossola.

Sia in Piemonte che a livello di Pool nazionale, il 6% degli intervistati dichiara di essere stato trasportato, nei 30 gg precedenti l'intervista, da un conducente che guidava sotto l'effetto dell'alcol.

Guida sotto l'effetto dell'alcol (%)

Prevalenze per ASL di residenza - Regione Piemonte
PASSI 2010-2013



Righe orizzontali: limiti di confidenza della prevalenza regionale.

Guida sotto l'effetto dell'alcol (%)

Prevalenze per Regione di residenza
PASSI 2010-2013



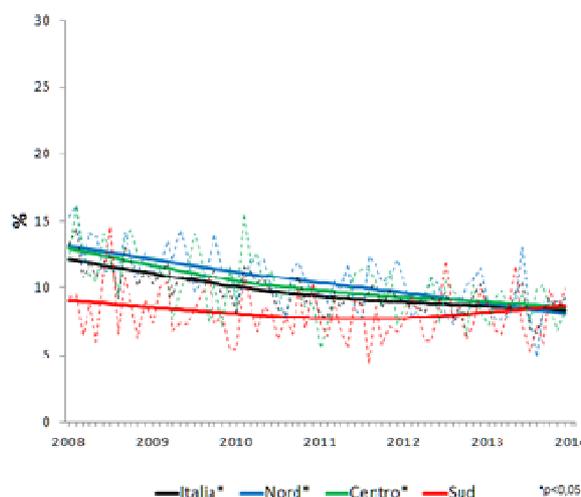
■ % significativamente superiore al pool
■ % non significativamente diversa dal pool
■ % significativamente inferiore al pool

In ambito nazionale, tra il 2008 ed il 2013 si osserva una significativa riduzione della prevalenza dei guidatori sotto l'effetto dell'alcol. Unica area a non essere interessata da questa diminuzione è il Sud Italia dove, comunque, il fenomeno è meno rilevante.

Tra il triennio 2008-2010 e quello 2011-2013 in Piemonte la guida sotto l'effetto dell'alcol è scesa dal 12% al 10%. Il calo ha interessato soprattutto gli uomini (dal 16% al 13%) le persone senza difficoltà economiche (dall'11 al 9%) e quelle con scolarità più elevata (dal 12 al 9%). La guida sotto l'effetto dell'alcol non si è modificata nelle categorie in cui risultava meno diffusa: tra le donne (3%) e nelle persone con bassa scolarità (10%).

Trend della guida sotto l'effetto dell'alcol (%)

Prevalenze mensili
PASSI 2008-2013



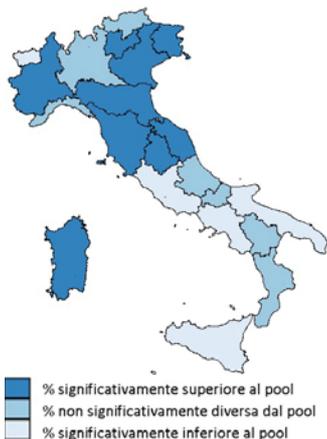
*p<0,05

Controlli delle Forze dell'Ordine

In Piemonte un adulto su tre (33%) è stato fermato dalle Forze dell'Ordine mentre era alla guida. Anche a livello nazionale risultano circa un terzo (34%) le persone tra 18 e 69 anni fermate negli ultimi 12 mesi.

E' elevata la variabilità territoriale sia tra le Regioni (range dal 20% della Basilicata al 52% del Molise) che tra le ASL del Piemonte: range dal 16% della ASL TO1-2 (Torino città) al 47% della ASL Biella.

Etilotest su fermati (%)
Prevalenze per Regione di residenza
PASSI 2010-2013



In Piemonte il 14% delle persone fermate è stato sottoposto ad etilotest (11% a livello nazionale).

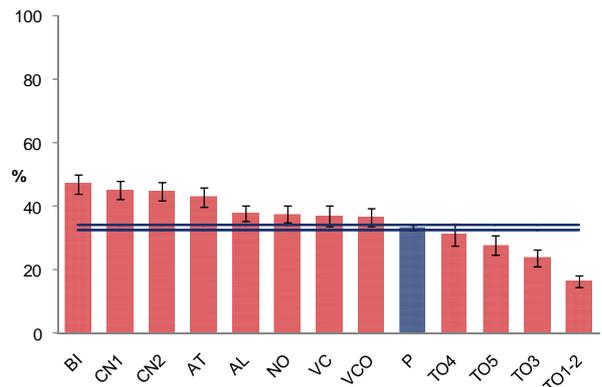
Anche per questo indicatore le differenze territoriali risultano elevate: tra le Regioni il range va dal 7% di Lazio, Campania e P.A di Bolzano al 14% di Piemonte ed Emilia Romagna. Tra le ASL del Piemonte il controllo con etilotest alle persone fermate mentre erano alla guida va dal 6% della ASL TO5 al 22% dell'ASL NO.

In pratica in Piemonte risulta sottoposto ad etilotest negli ultimi 12 mesi il 5% delle persone che hanno guidato.

Tale controllo risulta significativamente più diffuso tra gli uomini (8% rispetto al 2% delle donne) e tra i più giovani (18-34 anni:10% rispetto al 3% tra i 35 ed i 69 anni).

Fermati dalle Forze dell'Ordine (%)

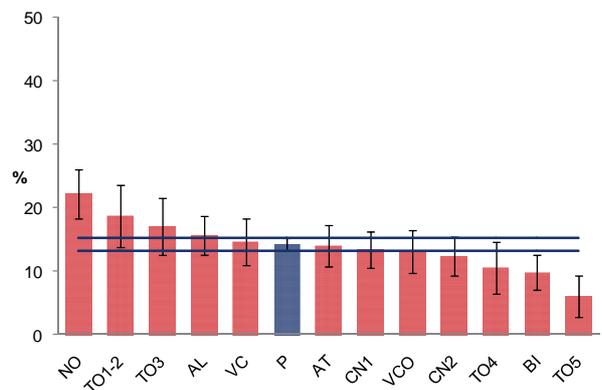
Prevalenze per ASL di residenza – Regione Piemonte
PASSI 2010-2013



Righe orizzontali: limiti di confidenza della prevalenza regionale.

Etilotest sui fermati

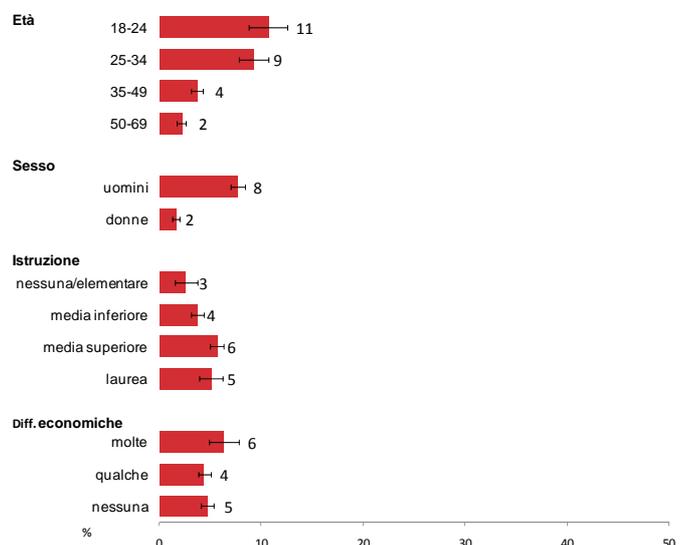
Prevalenze per ASL di residenza – Regione Piemonte
PASSI 2010-2013



Righe orizzontali: limiti di confidenza della prevalenza regionale

Guidatori sottoposti ad etilotest nell'ultimo anno

Prevalenze per sottogruppi di popolazione – Regione Piemonte
PASSI 2010-2013



Controlli delle Forze dell'Ordine

Prevalenze per sottogruppi di popolazione – Regione Piemonte
PASSI 2010-2013

Le persone fermate nell'ultimo anno dalle Forze dell'Ordine mentre erano alla guida passano da 1 su 3 (33%) tra la popolazione adulta a più di 1 su 2 tra i consumatori di alcol prevalentemente fuori pasto (56%) o tra coloro che dichiarano guida sotto l'effetto dell'alcol (54%).

Rispetto al totale della popolazione tra 18 e 69 anni (5%), il controllo con etilotest risulta più diffuso tra coloro che dichiarano guida sotto l'effetto dell'alcol (16%) e nei consumatori di alcol con modalità a maggior rischio (11%).

Tra questi ultimi è stato sottoposto a etilotest il 14% dei consumatori fuori pasto, il 13% dei binge ed il 7% di coloro che hanno un consumo abituale elevato.

	Fermati* (%)	Sottoposti ad etilotest* (%)
Popolazione 18 – 69 anni	33	5
Consumatori di alcol con modalità a maggior rischio [§]	45	11
Con consumo abituale elevato	41	7
Con consumo prevalentemente fuori pasto	56	14
Con consumo binge	50	13
Persone che dichiarano guida sotto l'effetto dell'alcol [§]	54	16

* Nei 12 mesi precedenti l'intervista

§ Nei 30 giorni precedenti l'intervista

Conclusioni

In Piemonte la maggior parte della popolazione tra 18 e 69 anni non beve alcol o beve moderatamente: quasi un quinto (19%) degli adulti ha però abitudini di consumo a rischio per quantità o modalità di assunzione.

Circa 1 conducente su 10 ammette di aver guidato sotto l'effetto dell'alcol negli ultimi 30 giorni; il fenomeno è significativamente più diffuso tra i bevitori binge e tra quelli con consumo abituale elevato (1 persona su 4), mentre è inferiore (6,5%) tra i guidatori di 18-21 anni, età in cui però l'alcolemia alla guida non dovrebbe mai essere superiore a zero.

Tra i guidatori tra 18 e 69 anni i fermati nell'ultimo anno sono stati 1 su 3, i sottoposti ad etilotest 5 su 100; questi controlli delle Forze dell'Ordine risultano ben indirizzati verso coloro che hanno comportamenti non corretti: l'etilotest risulta 3 volte più frequente (circa 15%) tra coloro che dichiarano guida sotto l'effetto dell'alcol o assunzione di alcol a rischio. Le persone con consumo abitualmente elevato attualmente rappresentano il gruppo a rischio controllato meno frequentemente. (sottoposti ad etilotest: 7%).

La guida sotto l'effetto dell'alcol risulta in diminuzione, ma in questo cambiamento si osservano differenze socio demografiche da tenere in considerazione per orientare le azioni future.

I dati PASSI mostrano differenze territoriali, anche tra le ASL del Piemonte, soprattutto per quanto riguarda la diffusione delle azioni di contrasto alla guida in stato di ebbrezza.

Il consumo di alcol con modalità a maggior rischio in Piemonte è un problema più diffuso che in altre Regioni e deve essere affrontato anche per le sue implicazioni sulla sicurezza stradale.

Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

PASSI (*Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia*) è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome hanno aderito al progetto. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle ASL, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 25 al mese per ASL) con un questionario standardizzato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale. In Piemonte sono state effettuate oltre 26.000 interviste (13.691 tra 2010 e 2013).

Per maggiori informazioni:

- www.epicentro.iss.it/passi
- <http://www.regione.piemonte.it/sanita/cms2/prevenzione-e-promozione-della-salute/sorveglianza-epidemiologica/960-passi-fascia-deta-18-69-anni>

Scheda a cura di coordinamento regionale PASSI

Maria Chiara Antoniotti*, Paolo Ferrar[§], Orietta Mariani*, Andrea Nucera*

*ASL NO - Servizio Sovrazonale di Epidemiologia; [§] ASL VCO – coordinatore PLP - SIAN

